



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"Giuseppe NASTA" Liceo Scientifico

SAPS9B500T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "Giuseppe NASTA" Liceo Scientifico è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2805** del **12/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/10/2024** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 59** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 83** Aspetti generali
- 84** Modello organizzativo
- 87** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il comune presenta un contesto socio-economico di genere differenziato: agricoltori, artigiani, piccoli commercianti, operai. Le famiglie del territorio presentano una particolare disponibilità nei confronti delle istituzioni scolastiche.

Vincoli:

Il piccolo contesto socio-economico del territorio a tratti presenta una carenza di stimoli culturali; resistenza al cambiamento di determinati gruppi professionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio e l'ambiente prevalentemente contadino in cui è situata la scuola, denota una buona coesione con il contesto sociale. Un esempio da segnalare: "Corbara e Corbarino", un evento che esalta le caratteristiche principali del contesto socio-economico del Comune.

Vincoli:

Il territorio non offre pari opportunità economiche-culturali data l'assenza di istituzioni che potrebbero adempiere tali mancanze.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è collocato in un edificio di modeste dimensioni strutturato con adeguate aule, laboratori, uffici, palestra. Sono più che adeguati i sussidi didattici di cui fruiscono docenti ed alunni. Le scelte didattiche contenute nel PTOF e progetti specifici in esso inseriti trovano un buon riscontro economico dell'istituto.



Vincoli:

L'istituto è ubicato in una posizione alquanto decentrata rispetto ai centri urbani limitrofi da cui proviene la maggior parte dell'utenza.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente che opera in quest'istituto è molto giovane, disponibile e qualificato.

Vincoli:

La giovane età del corpo docente non garantisce molta esperienza didattica. L'alternanza dei docenti, inoltre, non garantisce la fondamentale continuità didattica.

L'Istituto Paritario "Giuseppe Nasta" svolge la sua attività nel Comune di Corbara (SA). Il territorio prevalentemente montagnoso del comune di Corbara, ha una superficie di 6,66 Km², con altitudine che varia dai 106 agli 800 m circa del Valico di Chiunzi.

Sviluppatosi mano a mano attorno al nucleo storico del Rione Sala, rione dai caratteristici scorci, il paese si è arricchito di molte frazioni inglobate con gli anni al centro.

Di grande importanza, tra i numerosi ecotipi locali, è il pomodoro di Corbara o Corbarino. Trattasi di un pomodoro caratterizzato da piante ad accrescimento indeterminato e da bacche piccole di forma prevalentemente "allungata a pera", dallo spiccato sapore agro dolce. Alla tipologia Corbarino sono assimilati diversi biotipi, la cui selezione è stata curata nel corso degli anni, dagli stessi agricoltori. Essi, con molta probabilità, derivano da vecchie varietà da conserva, coltivate in zona. L'area di origine del Corbarino è quella delle pendici dei monti Lattari, sia sul versante costiero (Costiera amalfitana, Penisola sorrentina) sia sul versante interno (confine sud della valle del Sarno), dove si trova il comune di Corbara e sulle cui colline è stato sempre tradizionalmente coltivato. Fino a poco tempo fa, il Corbarino era coltivato quasi esclusivamente in zone collinari, senza alcun sussidio irriguo; le produzioni erano destinate prevalentemente ai mercati locali per il consumo fresco o per la produzione artigianale di conserve o come pomodori da serbo, conservati a grappolo per il consumo invernale. L'aumento della domanda, anche al di fuori dell'ambito locale o regionale, e un notevole interesse da parte di trasformatori locali, hanno determinato uno sviluppo della



coltivazione anche in aree di pianura, dove si ottengono produzioni più elevate, anche se con caratteristiche qualitative inferiori.

Dal telegrafo lo sguardo domina l'intera valle raccolta tutta intorno alle pendici del Vesuvio prima di aprirsi all'estremo limite massimo del Golfo di Castellammare di Stabia. Di sera è possibile ammirare la distesa punteggiata di mille e mille luci che già colpì il famoso novelliere francese Guy de Maupassant che, diretto a Ravello, scrisse nel suo diario di viaggio: "Questo posto è una terrazza sul Paradiso".

L'Istituto è facilmente raggiungibile in auto dall'autostrada A3 Napoli-Salerno, con uscita Angri Sud. Altresì, è possibile raggiungere la scuola mediante autobus di linea pubblica, più precisamente usufruendo della linea tra Nocera e Maiori.

La favorevole posizione geografica apporta certamente gran beneficio alla cittadina, che al momento vive una fase di apprezzabile vivacità economica.

L'Istituto "Giuseppe Nasta", sapientemente interprete della realtà, nella quale la scuola si colloca, delle contraddizioni dei tempi moderni, dell'importanza di fornire ai giovani un futuro adeguato ed una professionalità al passo con le esigenze del mercato del lavoro, offre al proprio bacino d'utenza un'ampia e diversificata scelta di Indirizzi scolastici che ben rispondono alle esigenze, personali, lavorative e logistiche dei propri allievi.

L'identità degli istituti sono connotate, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo.

Tale cultura è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico correlati a settori fondamentali per lo sviluppo tecnologico e produttivo del Paese.

L'obiettivo è di far acquisire agli studenti una formazione delle persone e dei cittadini e include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie e una professionalità moderna che richiede il possesso di competenze tecniche, competenze comunicative e relazionali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"Giuseppe NASTA" Liceo Scientifico (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	SAPS9B500T
Indirizzo	Via Ten. Lignola, 20 CORBARA Corbara 84010 CORBARA
Telefono	081930342
Email	istitutogiuseppenasta@gmail.com
Pec	helios2020@pec.it

Indirizzi di Studio • SCIENTIFICO

Totale Alunni 14

Plessi

"Giuseppe NASTA" Liceo Linguistico (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	SAPL65500L
Indirizzo	Via Ten. Lignola, 20 CORBARA Corbara 84010 CORBARA



Indirizzi di Studio • LINGUISTICO

Totale Alunni 20

"Giuseppe NASTA" Liceo Scientifico Opzione scienze applicate (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Codice SAPSM3500V

Indirizzo Via Ten. Lignola, 20 CORBARA Corbara 84010
CORBARA

Indirizzi di Studio • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Totale Alunni 48

"Giuseppe NASTA" Ist. Prof. Servizi Sanità e Assistenza Sociale (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Codice SARF195006

Indirizzo Via Ten. Lignola, 20 CORBARA Corbara 84010
CORBARA

Indirizzi di Studio • SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA
SOCIALE

Totale Alunni 74

"Giuseppe NASTA" Liceo Artistico indirizzo Arte Grafica (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	SASLFZ5001
Indirizzo	Via Ten. Lignola, 20 CORBARA Corbara 84010 CORBARA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE• GRAFICA
Totale Alunni	63

Approfondimento

L'Istituto Giuseppe Nasta è composto da un unico plesso, esso è ben strutturato ed organizzato. Le aule, i laboratori, gli uffici hanno spazi adeguati e sufficienti. Più che sufficienti sono, altresì, le suppellettili e i sussidi didattici di cui fruiscono docenti ed alunni. Alcune aule sono dotate di LIM ed inoltre sono disponibili diversi computer portatili utilizzati dai docenti e discenti per migliorare ed ampliare le attività didattiche in classe. Anche le risorse economiche messe a disposizione dal Gestore di quest'Istituto sono sufficienti ed adeguate alle necessità.

L'Istituto accoglie oltre agli indirizzi sopra detti, anche l'Istituto Tecnico Tecnologico Sistema Moda indirizzo: abbigliamento, tessile e moda.

Codice Meccanografico: SATFIP5005

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: Via Ten. Lignola, 20 CORBARA Corbara 84010 CORBARA

Tipologia: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Moda	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

Nell'Istituto ci sono quattro aule provviste di LIM, si prevede nel corso del triennio di acquistare altre LIM e computer per garantire una migliore didattica agli alunni.



Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	7

Approfondimento

Si precisa che il numero dei docenti riportati sopra sono relativi a tutti gli indirizzi di studio presenti nel Nostro Istituto.



Aspetti generali

La nostra Mission:

Formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società strutturando un progetto globale (P.T.O.F.) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- a- lo studente
- b- la famiglia
- c- i docenti
- d- il territorio

Lo studente nella interezza della sua persona soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.



La nostra Vision è:

Ø un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed inter-istituzionali.

Ø L'Istituto "Pertini" intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

Le aspettative del territorio, delle famiglie e degli alunni costituiscono i principali riferimenti dell'azione educativa della scuola.

Aspettative del territorio

- Un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro.
- Una specifica funzione aggregativa, sviluppando i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire.
- Arginare i fattori di rischio, di marginalizzazione e le diverse forme di dipendenza che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi.

Aspettative delle famiglie

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, che garantisce una buona preparazione scolastica.
- Trovare insegnanti professionalmente preparati, disponibili al dialogo.



- Essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola e coinvolti nel percorso formativo dei figli e nella sua documentazione.
- Poter contare, se necessario, sull'aiuto di esperti.
- Poter contare su offerte formative qualificanti
- Sapere che il figlio sarà seguito in un percorso di orientamento che gli sarà di aiuto per le scelte future.
- Poter contare su efficienti supporti organizzativi (laboratori, trasporti,...).

Aspettative degli alunni

- Rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento
- Valorizzazione delle attitudini personali
- Individualizzazione del lavoro
- Considerazione dei progressi e gratificazione dei successi
- Docenti professionalmente preparati e capaci di relazionarsi con i giovani
- Un gruppo di compagni dai quali sentirsi accettati e riconosciuti
- Strumenti per realizzarsi nella vita adulta, in una concezione dinamica dell'educazione
- Un accompagnamento e un orientamento per le scelte di un compatibile progetto di vita.

Risposta della scuola ai bisogni formativi degli alunni

- Guidare l'alunno a prendere consapevolezza delle proprie attitudini, delle proprie capacità, dei propri interessi, dei propri limiti
- Promuovere percorsi educativi che, attraverso la conoscenza del territorio, conducano a integrare la storia di ciascuno con la storia collettiva locale, nazionale e globale
- Stabilire un rapporto di comprensione e incoraggiamento con l'alunno, prevenendo le



difficoltà e individuando tempestivamente gli eventuali disturbi dell'apprendimento e situazioni di disagio

- Promuovere nell'alunno la costruzione di strategie e procedure per organizzare, affrontare e assolvere i propri compiti in modo personale e autonomo
- Sostenere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e non verbali
- Potenziare le capacità cognitive, sviluppando processi logici di analisi e di sintesi, orientati alla formazione del pensiero.
- Ampliare gli orizzonti conoscitivi degli allievi, promuovendo interessi e curiosità
- Promuovere e affinare le competenze procedurali degli alunni, intese come capacità di affrontare e risolvere i problemi
- Promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate e spendibili in una società complessa e in continua evoluzione
- Progettare gli interventi educativi e didattici in funzione dei reali bisogni formativi degli alunni
- Organizzare le attività in percorsi didattici disciplinari e multidisciplinari, anche con l'uso delle nuove tecnologie, privilegiando le attività laboratoriali
- Creare nella classe un clima favorevole al dialogo, alla partecipazione attiva, al confronto e alla collaborazione, al rispetto reciproco
- Favorire la comprensione e il rispetto di norme e regole nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, la conoscenza e la pratica di diritti e doveri, solidarietà, principio di uguaglianza
- Promuovere la capacità di saper cogliere il valore della legalità, inteso come rispetto delle regole, della struttura scolastica e degli altri
- Favorire la comunicazione tra etnie diverse per una conoscenza reciproca ed un agire comune nel rispetto del differente patrimonio linguistico, religioso e culturale di base.
- Attuare iniziative di continuità anche con gli istituti di Scuola Secondaria di II grado e con enti e agenzie del territorio



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELL'AZIONE DIDATTICA-FORMATIVA**

I dipartimenti di materia anche articolati in sottogruppi per indirizzo elaborano le programmazioni in continuità verticale, prove strutturate intermedie e finali e progettano itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, moduli o unità didattiche per il recupero/potenziamento delle competenze; quanto elaborato è poi oggetto di discussione dell'intero dipartimento e in questa sede eventualmente integrato e/o modificato per poi essere definitivamente approvato dal Collegio dei Docenti. L'elaborazione di quanto sopra può permettere sia una più chiara definizione delle competenze che gli alunni devono conseguire sia un maggiore monitoraggio delle competenze acquisite e quindi consentire all'insegnante di attivare interventi mirati. Gli insegnanti inoltre possono sperimentare metodologie didattiche innovative apprese in corsi di formazione organizzati dalla scuola stessa. Perché poi la scuola possa fare buon uso, con la elaborazione di piani di miglioramento, di tali valutazioni deve raccogliere e analizzarle; in quest'ottica vengono costruiti strumenti di analisi dei dati in itinere ed a conclusione dell'anno scolastico. Il tutto viene sviluppato e coordinato da un gruppo di lavoro (lo stesso gruppo RAV, allargato ad altri docenti) che sottopone al Collegio dei docenti il proprio lavoro. Tale progetto viene inoltre supportato e migliorato dalla piattaforma e-learning a disposizione di tutti i discenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche; Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico; educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare il rendimento degli studenti, soprattutto dei più svantaggiati sul piano culturale, anche attraverso pratiche valutative più formative e meno penalizzanti”

● **Percorso n° 2: SUCCESSO SCOLASTICO**

La scuola si propone, nel corso del triennio di riferimento, di ridurre il numero dei non ammessi alle classi del triennio e la polarizzazione dei voti conseguiti all'esame di Stato. Tale percorso implica un monitoraggio dei risultati d'apprendimento conseguiti dagli allievi, una tempestiva attivazione di canali di comunicazione con le famiglie degli allievi per registrare tutte le informazioni utili alla comprensione della situazione di partenza, la promozione, in seno ai consigli di classe, della personalizzazione delle pratiche didattiche, l'organizzazione di corsi di recupero e potenziamento.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmazione di una comunicazione con le famiglie periodica e ricorrente delle insufficienze nelle singole discipline. Programmazione e attivazione di corsi di preparazione alla comprensione verbale e alla spiegazione delle tecniche di risoluzione dei test a cominciare dalle classi prime. Programmazione e attivazione di corsi di recupero e potenziamento in maniera tempestiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro istituto ha in programma di utilizzare strumenti didattici innovativi per favorire un apprendimento attivo e partecipato degli studenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo delle strumentazioni multimediali (p. es. LIM) per migliorare la didattica nell'ottica del curriculum verticale.



Aspetti generali

In linea con le indicazioni nazionali, l'istituto "S. Pertini" progetta e programma la propria offerta formativa per consentire agli allievi di sviluppare i loro talenti, per prepararli alla conoscenza e alla comprensione delle innovazioni che la scienza, la tecnica e il sistema economico-sociale continuamente producono e per essere in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro e delle professioni. Tutte le componenti della scuola sono coinvolte nel raggiungimento, da parte degli studenti, del successo scolastico, inteso come elemento fondamentale per il successo formativo, un concetto più ampio che si riferisce al buon esito del percorso di formazione e che interessa il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, perché chiama in causa la sua capacità di realizzarsi.

DESCRIZIONE DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO

LICEO SCIENTIFICO

sviluppa competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

fornisce competenze per comprendere la realtà con atteggiamento razionale, critico e creativo.

LICEO LINGUISTICO

Sviluppa le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa delle lingue e comprendere l'identità storica e culturale delle tradizioni e delle diverse civiltà.

LICEO ARTISTICO IND. GRAFICA



Sviluppa competenze nella gestione dei processi progettuali e operativi inerenti la grafica o graphic design.

ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Sviluppa le competenze necessarie per organizzare ed attuare in momenti m diversi interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO IND. SISTEMA MODA

Sviluppa competenze relative al settore tessile: dalla progettazione, alla produzione, alla promozione alla produzione



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"Giuseppe NASTA" Liceo Linguistico	SAPL65500L
"Giuseppe NASTA" Liceo Scientifico	SAPS9B500T
"Giuseppe NASTA" Liceo Scientifico Opzione scienze applicate	SAPSM3500V
"Giuseppe NASTA" Ist. Prof. Servizi Sanità e Assistenza Sociale	SARF195006
"Giuseppe NASTA" Liceo Artistico indirizzo Arte Grafica	SASLFZ5001

Indirizzo di studio

● **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
- essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e



professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni

con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e



alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio

psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali

formali e informali;

- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del

monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi

in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate;

- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti

organizzativi /lavorativi;

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità

comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;

- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità,

anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;



- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

● ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);



- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita



quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● **SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:



- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.



● **GRAFICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale



- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

Approfondimento

INDIRIZZO "SISTEMA MODA"

Il diplomato nell'indirizzo Sistema Moda

- ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzature, accessori e moda;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

E' in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;



- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali. Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Tessile, abbigliamento e moda" e "Calzature e moda", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Sistema Moda" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
2. Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
3. Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
4. Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
5. Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
6. Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
7. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
8. Progettare collezioni moda.
9. Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
10. Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.



Insegnamenti e quadri orario

"Giuseppe NASTA" Liceo Scientifico

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha messo a disposizione dei discenti sei docenti che effettuano una (1) ora settimanale in ogni classe per un totale di 33 ore di Educazione Civica così come previsto dalla normativa vigente.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA 2024/2025

Considerato quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dal relativo Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, i curricoli di Educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del Consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

L'Educazione civica si declina su 3 nuclei concettuali:

- 1) Costituzione;
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità;



3) Cittadinanza digitale.

1. COSTITUZIONE TEMATICHE INDICATE

1. Conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente.
2. Conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali.
3. Conoscenza delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite.
4. Conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12.
5. Educazione alla legalità, al rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.
6. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
7. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei.
8. Conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune.
9. Educazione contro ogni forma di discriminazione.
10. Educazione contro ogni forma di bullismo.
11. Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità, in particolare la criminalità contro la persona,



contro i beni pubblici e privati.

12. Analisi della diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali; identificazione dei comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità.

13. Educazione stradale.

14. Educazione ai diritti e ai doveri del cittadino, che conducono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea. Si pone l'attenzione, in particolare al lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

TEMATICHE INDICATE

1. Tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone.
2. Tutela della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.
3. Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.
4. Educazione al corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico.
5. Conoscenza dei rischi e degli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe e contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping.
6. Contrasto all'uso patologico del web, al gaming e al gioco d'azzardo.



7. Valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società.
8. Valorizzazione dell'iniziativa economica privata.
9. Diffusione della cultura di impresa.
10. Educazione finanziaria e assicurativa e educazione alla pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro.
11. Educazione all'importanza della tutela del risparmio.
12. Rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, e tutela del decoro urbano.
13. Educazione alla valorizzazione e tutela del patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE TEMATICHE INDICATE

1. Educazione all'interazione, consapevole e responsabile, con gli sviluppi tecnologici in campo digitale.
2. Educazione alla responsabilizzazione e alla promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale".
3. Acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti relativi al Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini, il DigComp2.2, anche con riferimento all'intelligenza artificiale.
4. Educazione alla valutazione critica di dati e notizie in rete, individuazione di fonti attendibili e educazione alle modalità di ricerca adeguate;
5. Conoscenza del tema della privacy e della tutela dei propri dati e dell'identità personale.
6. Prevenzione e contrasto alle attività di cyberbullismo.
7. Educazione e sensibilizzazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta.



8. Educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici.

MONTE ORE

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

DOCENTI COINVOLTI

L'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia .

In caso contrario, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di classe . In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In sede di pianificazione, possono essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni,



esperienze anche laboratoriali, idonei ad aggregare più discipline.

Le tematiche trattate dovranno essere coerenti e integrate nel curricolo ed essere funzionali allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei.

La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare , con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curricolo, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.



VALUTAZIONE

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

1. NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.



Obiettivi di apprendimento

1. Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

2. Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.

Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale.

Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale.

Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.

Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

3. Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. Consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.).

Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una



comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.

Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere.

Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

4. Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle

Autonomie locali.

Obiettivi di apprendimento

1. Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).



Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso.

Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione.

Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà

privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

2. Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

3. Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

4. Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali.

Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi

sovrnazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.



5. Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente.

Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano.

Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi di apprendimento

1. Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e



comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

2. Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro.

Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità.

Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

3. Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi.

Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

4. Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

5. Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.

Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di



uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne.

Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.

Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.

Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi di apprendimento

1. Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso



l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.

Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

2. NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 1
Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
Obiettivi di apprendimento
1. Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.



Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.

Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

2. Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica.

Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

3. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...).

Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.

Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la



valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

4. Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente.

Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Obiettivi di apprendimento

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.



Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.

Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivi di apprendimento

1. Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela



dei beni pubblici.

Competenza n. 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Obiettivi di apprendimento

1. Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.

Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

2. Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari.

Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il



patrimonio privato.

Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Obiettivi di apprendimento

1. Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati.

Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie.

Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.



3. NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 1
Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
Obiettivi di apprendimento
1. Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.
2. Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.
3. Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.
4. Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open



Data".

5. Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivi di apprendimento

1. Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

2. Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

3. Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono



agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivi di apprendimento

1. Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali.

Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

2. Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza.



Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

3. Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

4. Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

5. Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

6. Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

7. Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

8. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Approfondimento



QUADRO ORARIO

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

indirizzo: "Sistema Moda"

articolazione: "TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA"

DISCIPLINE	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1			
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	===	===	1	1	===
Diritto ed Economia	2	2	===	===	===
Scienze integrate (scienza della terra e biologia)	2	2	===	===	===
Geografia Generale ed Economica	1	1	===	===	===



Scienze integrate (Fisica) di cui in compresenza laboratorio	3 (1)	3 (1)	=====	=====	=====
Scienze integrate (Chimica) di cui in compresenza laboratorio	3 (1)	3 (1)	=====	=====	=====
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica di cui in compresenza laboratorio	3 (1)	3 (1)	=====	=====	=====
Scienza e tecnologia applicata	===	3	=====	=====	=====
Tecnologie informatiche di cui in compresenza laboratorio	3 (2)		=====	=====	=====
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	===		===	3	3 3
Economia e marketing delle aziende di moda	===		===	2	3 3
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	===		===	5	4 5
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	===		===	6	6 6



Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Materiaia Alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	33	33	32	32	32



Curricolo di Istituto

"Giuseppe NASTA" Liceo Scientifico

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Approfondimento

CURRICOLO di ISTITUTO

La professionalità e la responsabilità caratterizzano da sempre tutto il personale che opera in questo Istituto. Questo innalza i livelli di istruzione e le competenze, contrasta le disuguaglianze socioculturali e territoriali e mette in atto tutte le strategie che permettono di sanare le piaghe dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Dalla legge 107 l'Istituto ha determinato dei precisi punti nel progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte... "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri... educazione all'auto-imprenditorialità" (comma 7);
- sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);



- individualizzazione e valorizzazione sia dell'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera;
- attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);
- alternanza scuola-lavoro (comma 33);
- apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo (art. 7 comma l)



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorso di Impresa Formativa Simulata

Il simulatore IFSCONFAO è un dispositivo informatico e di rete per le transazioni economiche e finanziarie tra IFS presenti sul mercato per simulare gestioni e processi di lavoro che implicano: gestione negozio, politiche di prezzo, transazioni commerciali e finanziarie, gestioni utenze, banca, magazzino, ordini, fatturazione, clienti e fornitori. Così impostato tale percorso sembrerebbe più adatto ad istituti tecnici ed economici ma in realtà la sua struttura flessibile può essere adattato anche ad altri indirizzi di studio in quanto è possibile seguirlo cercando di toccare tutte le fasi e gli argomenti e di approfondire quelli più consoni all'indirizzo di studio e alle caratteristiche del gruppo classe.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe nomina dei tutor che seguiranno gli allievi nel loro percorso certificando le ore di Alternanza



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento delle lingue

Si cerca di potenziare la conoscenza delle lingue straniere studiate in orario curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Fornire delle competenze in "speaking" per le varie lingue ad ogni alunni sicuramente necessarie per potersi inserire nel mondo del lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento



L'apprendimento delle lingue che è incentrato su 4 abilità fondamentali: l'ascolto, il parlato, la comprensione e la scrittura. I docenti cercheranno di dare maggiore spazio al cosiddetto "speaking" favorendo tale modalità fra gli alunni in classe; essa avrà come obiettivo la riduzione delle lacune degli studenti non tanto nella comprensione o nella scrittura, ma nell'orale.

● Utilizzo programma di Grafica Avanzata

Potenziamento per gli studenti del Liceo Artistico con degli strumenti di grafica assistita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le capacità dell'utilizzo dei programmi di grafica come strumento imprescindibile nel lavoro di disegnatori, requisito di cui è in aumento la domanda da parte dalle aziende, ma indispensabile anche per lavorare come free lance o comunque come liberi professionisti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Disegno

Informatica

● Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

Il cyber bullismo è la manifestazione in rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari fra gli adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. A volte esse sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie. Azioni di bullismo sono ormai citate da molti in tantissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero, vita associativa, ...e ultimamente si parla sempre più di cyber bullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e "social networkizzazione" irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. Bullismo e cyberbullismo si differenziano in particolare nella dimensione contestuale: nel cyberbullismo gli attacchi non si limitano esclusivamente al contesto scolastico, ma la vittima può ricevere messaggi o e-mail dovunque si trovi, e questo rende la sua posizione molto più difficile da gestire e tollerare. Il cyber bullismo è la manifestazione in Rete del fenomeno più ampio del bullismo: definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. E' così che il bullismo diventa cyberbullismo. A differenza del bullismo tradizionale, qui la vittima può essere colpita 24 ore su 24 e ovunque si trovi. Nemmeno casa è un rifugio sicuro. In più, il cyberbullo può avere un pubblico molto vasto, potenzialmente infinito, e continuare a rimanere anonimo, o come



minimo non raggiungibile fisicamente. Questo può spingerlo a colpire in modo ancora più aggressivo e violento, dicendo cose che dal vivo non direbbe. E le conseguenze possono essere ancora più gravi e persistenti del bullismo tradizionale, anche se non c'è contatto fisico. È importante allora parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico: la necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari, e rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo, e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace. Conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo e cyber-bullismo, in costante crescita, risultano pertanto azioni ineludibili ed improcrastinabili al fine di garantire il processo di inclusione ed evitare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico. Agli insegnanti, quindi, spetta un duplice compito: 1. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli; 2. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati. Finalità del progetto 1. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa 2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale 3. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo 1). Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nelle classi interessate dal progetto 2). Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo 3). Identificare eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali 4). Identificare eventuali "bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio" 5. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo 1. Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete 2. Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete 3. Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo 4. Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione 5. Attuare interventi di educazione all'affettività 6. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco 7. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



DISPERSIONE 2.0

La complessità del fenomeno della dispersione scolastica si riflette anche a livello terminologico: non esiste, infatti, un'unica definizione condivisa. Gli ambiti semantici sono sostanzialmente due: quello strettamente legato al percorso scolastico e quello legato al disagio giovanile. Nel primo caso i fattori principali che concorrono alla definizione concettuale del termine dispersione sono: l'abbandono, le ripetenze e i ritardi rispetto all'età, le bocciature e i ritiri, le frequenze irregolari, i mancati ingressi, l'elusione dell'obbligo (adempimento solo formale), il proscioglimento dall'obbligo senza proseguimento del titolo, i trasferimenti in altre scuole. Tra questi fattori l'abbandono scolastico è di sicuro la componente della dispersione più drammatica, in quanto ne rappresenta l'esito finale. Se è vero, quindi, che l'abbandono rappresenta la dimensione più pericolosa della dispersione scolastica, è altrettanto vero che il fenomeno in verità è molto più complesso. Lo stesso termine "abbandono scolastico" si presta a una pluralità di interpretazioni che non di rado si intrecciano tra di loro: • i "cacciati" (pushout), ovvero giovani sgraditi alla scuola, che di fatto si attiva per tenerli lontani da sé; • i "disaffiliati" (disaffiliated), ragazzi che non sentono un legame con la scuola e neppure con i soggetti che la rappresentano; • le mortalità educative (education mortalities), i giovani che per diversi motivi, tra cui questioni di salute e problemi familiari, non riescono a terminare il percorso scolastico; • i "drop out capaci" (capable drop out), studenti che sebbene dimostrino di avere ottime capacità nel seguire i programmi non sono socializzati alle richieste della scuola; • gli studenti che "stanno fuori" (stop out), allievi che abbandonano per un periodo limitato la scuola salvo farvi ritorno o nel corso dello stesso anno scolastico o in quello successivo. • gli studenti che "lavoratori" (working), allievi che per motivi lavorativi sono impossibilitati a frequentare con costanza le lezioni e per questo sono costretti a rinunciare al percorso scolastico. Ad ogni modo, l'abbandono non è in grado da solo di spiegare l'intero fenomeno della dispersione scolastica. Si prendano ad esempio tutti quegli studenti definiti "separati in casa", che sebbene siano presenti in classe non sono motivati al raggiungimento dei titoli scolastici. E ancora quelli che solitamente vengono presentati come i "parcheeggiati": gli studenti che continuano a frequentare la scuola, ma senza essere sintonizzati con il sistema formativo, che percepiscono come poco importante per la loro vita. Non rinunciano alla scuola, giusto perché hanno una rete amicale estesa e non vedono alternative valide all'esterno. Quindi la dispersione scolastica non può essere limitata solo nel momento dell'allontanamento dalla scuola, bensì comprende tutti quegli atteggiamenti che denotano una disaffezione nell'apprendimento e un disimpegno emotivo della scuola stessa: da questa prospettiva la dispersione non si verifica con un vero e proprio abbandono scolastico, ma si identifica con il giovane che sebbene continui a frequentare la



scuola, ha un basso rendimento seguito da una scarsa fiducia nelle proprie capacità. I progetti volti al contrasto della dispersione scolastica si sono per lo più concentrati sulla prevenzione del fenomeno e soprattutto su interventi circoscritti ad azioni di sostegno scolastico, ad attività parascolastiche e di integrazione tra i soggetti coinvolti nella problematica (minori, scuola e famiglia). L'idea che l'Istituto vuole sviluppare con il progetto DISPERSIONE 2.0 è quella di sfruttare la tecnologia (ormai viviamo in un'era tecnologica) e quegli strumenti digitali che durante l'emergenza pandemica dovuta al COVID -19 si sono sviluppati ed hanno permesso di continuare a formare e preparare i nostri ragazzi e cioè la DAD. Ci siamo chiesti, se il mondo del lavoro si è evoluto, ormai lo smart-working viene attuato in grandi aziende, perché non poterlo utilizzare anche nella scuola? Certo, questo non può e non deve sostituire la presenza dei ragazzi nella classe, ma sicuramente può essere un input iniziale per avvicinare tutti quelli, che per i motivi sopra detti si sono allontanati dal percorso scolastico. Quindi, non prevenire la dispersione, ma sfruttare quegli strumenti che la tecnologia ci fornisce e che forse sono più vicini a nostri ragazzi, per farli pian piano re-inserire nel mondo scuola ed eliminare così il concetto stesso di dispersione. Lo strumento che questo Istituto vorrebbe utilizzare è la piattaforma "Weschool", già in uso per la didattica digitale integrate, che tra le sue funzionalità ha anche la possibilità di effettuare video lezioni. Immaginiamo i ragazzi che non riescono a socializzare ed hanno difficoltà a stare all'interno di una classe oppure quei studenti-lavoratori che a causa degli orari lavorativi non possono frequentare le classiche ore di lezione, invece di abbandonarli a se stessi, cosa che porterà inevitabilmente all'abbandono della scuola, li aiutiamo a seguire il percorso scolastico tenendo contestualmente lezione in presenza e video lezione on-line. Naturalmente, questo non può essere la normalità, per questo che i ragazzi che fisicamente non sono presenti in classe, risulteranno comunque assenti e questo pone un limite alle video lezioni che un allievo può seguire nell'arco dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

In conclusione, vogliamo sfruttare ciò che abbiamo imparato dal passato, per vivere il presente e migliorare il futuro scolastico dei nostri ragazzi quindi le video lezioni non dovranno sostituire le lezioni in presenza, ma dovranno essere il mezzo con il quale i ragazzi tornino ad amare la scuola e tornino a viverla come un piacere e non come una costrizione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"Giuseppe NASTA" Liceo Linguistico - SAPL65500L

"Giuseppe NASTA" Liceo Scientifico - SAPS9B500T

"Giuseppe NASTA" Liceo Scientifico Opzione scienze applicate -
SAPSM3500V

"Giuseppe NASTA" Ist. Prof. Servizi Sanità e Assistenza Sociale -
SARF195006

"Giuseppe NASTA" Liceo Artistico indirizzo Arte Grafica -
SASLFZ5001

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un aspetto fondamentale del processo di insegnamento ed è un'attribuzione di giudizio comparando i dati raccolti tenendo conto dell'andamento dell'apprendimento in relazione ai progressi, motivazione, abilità capacità e competenze. Si colloca all'interno di un progetto condiviso d'istituto, che si delinea nelle linee programmatiche dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei singoli consigli di classe, e si pone in rapporto inscindibile con la programmazione disciplinare, della quale intende essere dimensione di controllo: valutando gli esiti qualitativi e quantitativi dell'attività didattica, è possibile infatti ripensare l'efficacia dell'offerta formativa della scuola. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo. Quella iniziale ha funzione diagnostica e permette di calibrare le scelte progettuali in relazione ai bisogni formativi, mentre in itinere, la valutazione formativa ha funzione regolativa in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alla situazione didattica e di attivare eventuali strategie di recupero, consolidamento e potenziamento. La valutazione sommativa



finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti e la loro distribuzione, nonché i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo studente, oggetti questi di osservazione sistematica da parte del docente. Questo giudizio di tipo valutativo confluisce nella valutazione finale secondo un'incidenza stabilita in relazione alla fase del percorso di studi. La valutazione finale scaturisce pertanto da più elementi e non si riduce alla "media matematica"; si attua e si documenta concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, che mettono in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti. I dati pertanto risultano validi e attendibili perché

desunti da procedure riconoscibili. Le verifiche sono quindi rivolte al controllo dell'efficacia e dei ritmi di apprendimento individuale e collettivo e coinvolgono direttamente la relazione tra docente e studente.

Un altro aspetto fondamentale della valutazione è il processo di autovalutazione attuato dagli studenti. L'autovalutazione rende consapevoli delle aree in cui si hanno difficoltà e permette di riflettere sul proprio lavoro al fine di stabilire che cosa si è imparato, in che modo e quali sono le aree su cui bisogna lavorare ulteriormente. L'autovalutazione permette di calibrare l'azione didattica.

Criteri di valutazione

Sono parte integrante della valutazione:

- L'impegno (legato alla disponibilità al lavoro scolastico, alla regolarità con cui lo studente segue il suo svolgersi, l'assidua frequenza).
- La motivazione (atteggiamento attivo e propositivo in classe, stimolato anche da interessi personali)
- La partecipazione (si esprime nel rapporto con gli insegnanti e con il gruppo classe; ha a che fare con la partecipazione attiva, le relazioni di studio, l'adeguamento alle regole della classe)

Contribuiscono alla determinazione del giudizio e del voto finale:

- La progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- Il curriculum (valutazione finale degli anni scolastici precedenti)
- Il raggiungimento degli obiettivi educativi

La situazione personale (eventuali difficoltà di salute, di relazione, etc.).

La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti.

"Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze



sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche" (EQF)

Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti.

"Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)"

Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico - specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi.

"Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia"

Sulla base di quanto detto si assume in generale la tabella di seguito illustrata, da specificare per ogni disciplina.

Conoscenze Abilità /Capacità Competenze

Molto negativo

(0 - 3) Nessuna conoscenza o poche/ pochissime conoscenze Non è capace di effettuare alcuna analisi e a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e valutazione. Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.

Conoscenze Abilità /Capacità Competenze

Carente

(4 - 4.5) Frammentarie e superficiali Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione

Conoscenze Abilità /Capacità Competenze

Insufficiente (5 - 5.5) Superficiali e non del tutto complete Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni. Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici

Conoscenze Abilità /Capacità Competenze

Sufficiente (6 - 6.5) Conoscenze complete ma non approfondite Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori

Conoscenze Abilità /Capacità Competenze

Discreto

(7 - 7.5) Conoscenze complete ed approfondite Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite



con qualche incertezza. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite. Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave.
Conoscenze Abilità /Capacità Competenze

Buono

(8 – 8.5) Conoscenze complete approfondite e coordinate. Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza. Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione.

Conoscenze Abilità /Capacità Competenze

Ottimo/

Eccellente

(9 – 10) Conoscenze complete, approfondite

Coordinate, ampliate e personalizzate. Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza

autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali. Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori.

I descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti (competenze intese come "sapere agito")

2. La verifica.

Essa si fonda sui dati raccolti attraverso varie tipologie di prove orali e scritte e pratiche che hanno lo scopo di rilevare le conoscenze e le competenze via via acquisite dagli studenti. Le verifiche sono quindi rivolte al controllo dei livelli e dei ritmi di apprendimento individuale e collettivo degli studenti; esse inoltre costituiscono un indispensabile indicatore al fine di ottimizzare l'efficacia dell'insegnamento. Affinché le prove diventino per lo studente occasione di crescita nella conoscenza dei traguardi raggiunti e nell'assunzione consapevole di responsabilità del proprio processo formativo da parte dei docenti:

le richieste devono essere chiare ed esplicite; i contenuti, i tempi, gli obiettivi, le modalità dichiarati; i criteri di attribuzione del voto illustrati.

Le verifiche orali si articolano in:

- interrogazioni brevi (su singoli argomenti o unità didattiche);
- interrogazioni: colloqui tesi a rilevare, in modo graduato e progressivo e in relazione agli obiettivi specifici, le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione;
- interventi spontanei;
- controlli quotidiani delle attività e della partecipazione.

Esse saranno il più possibile frequenti, per promuovere l'impegno costante degli studenti, per tener



sotto osservazione i processi di apprendimento, per dare agli studenti la possibilità di esercitarsi nella comunicazione.

Le verifiche scritte vengono programmate dal consiglio di classe, e saranno il più possibile di tipologia diversificata. Tutte le discipline potranno utilizzare in modo equilibrato alcune prove scritte in relazione alle competenze da accertare. I voti delle prove scritte e orali saranno attribuiti secondo la scala decimale, usata in modo completo così da poter evidenziare i diversi livelli di profitto, far emergere sia le situazioni critiche di apprendimento sia le eccellenze. Le verifiche pratiche si articoleranno in prove pratiche per verificare le competenze acquisite nelle lezioni teoriche

3. La valutazione

La valutazione parte dai dati delle verifiche e valuta il processo formativo dello studente. La valutazione tiene conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, della continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite, e non si risolve quindi nella media matematica delle prove di verifica. La valutazione non è un atto unilaterale del singolo docente, ma il risultato della condivisione di criteri stabiliti dal Consiglio di classe.

4. Sistema valutativo dell'Istituto Nasta

I Dipartimenti per ogni disciplina o area disciplinare definiscono i livelli della scala delle valutazioni e delle verifiche in relazione alle competenze e alle conoscenze richieste. I Consigli di Classe, eccezionalmente e di fronte a situazioni particolarmente difficili, possono adattare al proprio contesto le linee guida elaborate dai Dipartimenti per una o più materie. Questi adattamenti devono essere motivati e comunicati al Dirigente e ai Rappresentanti dei genitori e degli studenti. Nelle prove di verifica orali e scritte i docenti utilizzano griglie predisposte dai dipartimenti che prevedono tutta la gamma dei voti.

Allegato:

Griglie di Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da



inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica e avviene sulla base della Rubrica per la valutazione di Educazione civica in allegato. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Anche la valutazione periodica e finale del comportamento è espressa in decimi. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione e concorre alla determinazione dei crediti scolastici. Essa fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, le cui premesse imprescindibili sono riportate nello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione e nei Regolamenti interni di ciascuna scuola. Una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato e può essere decisa dal consiglio di classe a condizione che all'alunno sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare. La decisione deve essere motivata e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Allegato:

GrigliaComportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il consiglio di classe delibererà la non promozione alla classe successiva, definita immediato giudizio di non ammissione, per quegli alunni che presentino giudizi nettamente negativi in quasi tutte le discipline, compresa la condotta. E' il caso di quegli studenti che presentino gravi e diffuse insufficienze, che non hanno mostrato apprezzabili progressi ed in particolare se si presenta uno dei seguenti casi:



- 1) sul totale delle materie hanno più insufficienze che sufficienze;
- 2) presentino insufficienze gravi e, nel corso dell'anno, non abbiano mostrato la disponibilità o volontà di recupero, frequentando anche, ma con scarso impegno, le occasioni e i corsi a ciò finalizzati;
- 3) sono presentati allo scrutinio finale con più di quattro insufficienze e il cui debito superi gli otto punti complessivi;
 - a) nel Triennio, hanno tutte le materie di indirizzo gravemente insufficienti;
 - b) si ritiene che le lacune siano talmente diffuse e gravi da pregiudicare il corso degli studi nella classe successiva.

Il consiglio di classe sospenderà a giugno il giudizio sul passaggio alla classe successiva, con provvedimento motivato e comunicato dal Dirigente Scolastico alle famiglie, per gli alunni che presentino un' insufficienza non grave in una o più discipline (D. M. 80 / 2007) e sono presentati allo scrutinio finale con non più di quattro insufficienze e il cui debito non superi gli otto punti complessivi;

Si ritiene non grave l'insufficienza che:

- ∞ sia isolata nel contesto generale del profitto dell' alunno;
- ∞ abbia almeno un elemento sufficiente tra la valutazione scritta, orale, pratica;
- ∞ compaia per la prima volta nel curriculum dell'alunno;
- ∞ sia una insufficienza in discipline nelle quali l' alunno, sia nelle verifiche in classe che nella frequenza dei corsi integrativi, abbia fatto riscontrare qualche progresso.
- ∞ quando sia ragionevolmente prevedibile che attraverso l' impegno individuale e/o la partecipazione alle attività integrative predisposte dalla scuola alla fine delle lezioni, possa raggiungere i livelli di preparazione minimi indispensabili ad affrontare con successo la classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI. - svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso
- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina). Il giudizio finale complessivo, di ammissione o non ammissione, rappresenta una sintesi organica delle valutazioni



espresse da ciascun insegnante e tiene conto del profitto conseguito e dell'interesse e della partecipazione manifestati dall'allievo nello svolgimento dell'insieme di tutte le attività didattiche e formative predisposte, comprese quelle relative ai percorsi di PCTO.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico viene attribuito in maniera motivata dal C.d.C. agli alunni interni sulla base della tabella dell'allegato A (di cui all'art. 15, comma 2) del D.L. n.62/2017.

NOTA - "M" rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il voto di condotta, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso.

Le Linee Guida per l'educazione civica prevedono che il voto di ed. civica concorra all'attribuzione del credito scolastico.

deliberata dal Collegio dei Docenti del 16/09/2023:

- se la parte decimale della media "M" è superiore o uguale a 0,5, viene attribuito il punteggio più alto

della banda;

- se la parte decimale della media "M" è inferiore, viene attribuito il punteggio più basso della banda;

Inoltre il consiglio di classe può attribuire la banda più alta, anche se la parte decimale della media "M" è inferiore a 0,5, se si verificano due dei seguenti casi:

a. Capacità di relazione

- l'alunno/a rispetta i tempi dell'ascolto e dell'intervento;
- è disponibile alla collaborazione e al dialogo fra pari e con l'insegnante.

b. Partecipazione attiva e consapevole

- l'alunno/a partecipa alle attività con proposte, riflessioni, interventi pertinenti.

c. Comportamento responsabile •

l'alunno sa adeguare il proprio comportamento e le proprie scelte al contesto, nel rispetto delle regole e degli altri.



Allegato:

ALLEGATO A - DECRETO VALUTAZIONE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto ospita una popolazione studentesca molto vasta. Sono presenti soggetti con BES. Gli alunni risultano essere inseriti nel gruppo classe, con un buon grado di collaborazione interna tra docenti, allievi e personale scolastico.

Punti di debolezza:

Sono state riscontrate difficoltà iniziali a causa della mancanza di figure specializzate nell'integrazione di alunni con BES ma grazie all'attento lavoro dei docenti e alla collaborazione del gruppo classe queste difficoltà sono state superate e hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Personale ATA

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): ACCOGLIENZA All'arrivo della preiscrizione dell'alunno certificato, viene richiesto un incontro con il docente di sostegno e docenti curricolari della scuola media di provenienza atto a raccogliere le prime informazioni sull'alunno inerenti il percorso scolastico – formativo e medico – sanitario. Viene richiesto un incontro scuolafamiglia asl durante il quale viene redatto il P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale), cercando di delineare il quadro medico – sanitario e, ove fornite, le linee metodologiche didattiche da seguire. A questo punto vengono concordati, con la scuola media e l'Istituto accogliente, dei momenti di attività didattica nei quali il futuro alunno avrà modo di conoscere direttamente alcuni insegnanti, gli spazi ed alcune attività proposte dall'istituto superiore, tutto ciò per rendere meno "traumatico" il passaggio da un ambiente a lui familiare (scuola media) e una realtà completamente nuova. Dopo un attento ed adeguato periodo di osservazione durante i primi mesi di frequenza dell'alunno nella classe prima vengono individuate alcune aree di intervento di ciascuna disciplina cercando di valorizzare, attraverso esse, le potenzialità dimostrate dall'alunno facendogli acquisire nuove competenze. Sulla base di tali osservazioni, ogni docente curricolare, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, contribuirà alla redazione del PEI (Piano Educativo Individuale) producendo un programma con obiettivi adeguati. Tale documento dovrà essere sottoscritto dalla famiglia e dal Consiglio di Classe. In occasione dello scrutinio del primo quadrimestre, verrà fatta una prima verifica del PEI apportando se necessario eventuali modifiche e comunicandole, in seguito, alla famiglia. E' da precisare che, come evidenziato nella C.M. 262/88 le valutazioni date ai ragazzi certificati si riferiscono al PEI. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Nella redazione del Pei vengono coinvolte le famiglie, gli insegnanti curricolari, gli operatori delle Asl , eventuali associazioni sportive o similari attive nel doposcuola dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, personale ATA,Dirigente Scolastico

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Scuola e famiglia devono diventare consapevoli di essere le più importanti istituzioni educative e che, nel rispetto dei reciproci ruoli, condividono il medesimo progetto educativo che ha come obiettivo la crescita formativa. Il loro rapporto, attraverso il patto educativo e di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, tende a coordinare i rispettivi interventi nella consapevolezza che solo se si riconoscono e rispettano vicendevolmente, solo condividendo il medesimo progetto formativo, quindi scoraggiando i comportamenti inadeguati e incentivando quelli appropriati, possono presentarsi ai ragazzi come fronte compatto di adulti che cooperano per guidare i discenti nel proprio processo di maturazione. In questo modo, inoltre si intende facilitare la comprensione e l'introiezione riguardo a cosa significhi vivere in un contesto sociale fatto di regole e valori condivisi. In particolare l'istituto si impegna a:

- Conoscere i bisogni formativi del ragazzo diversamente abile per programmare il Piano Educativo Individualizzato, considerando la situazione di partenza e monitorando il percorso in itinere.
- Mantenere i rapporti con l'equipe medica che ha in cura il ragazzo (ASL, servizi sociali, etc.)
- Favorire l'integrazione nella classe, la socializzazione con i coetanei e il rapporto educativo con gli adulti (docenti e personale scolastico).
- Motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità ed attitudini, spiegando loro dove sono arrivati, dove possono giungere ed il percorso formativo che devono compiere.
- Coordinare i carichi di lavoro e programmare le verifiche affinché lo studente sia sempre in grado di affrontare con serenità ed in modo proficuo il lavoro a casa.
- Comunicare alle famiglie i risultati intermedi e finali da raggiungere in ogni disciplina.
- Spiegare le norme comportamentali che ogni alunno dovrà rispettare.
- Controllare la frequenza alle lezioni per prevenire disagi e problemi, portando all'attenzione della famiglia eventuali comportamenti insoliti.
- Garantire le forme di vigilanza necessarie ad evitare, per quanto possibile, ogni forma di scorrettezza e prevaricazione tra gli studenti.
- Prevenire e controllare fenomeni di bullismo, discriminazione e vandalismo, in collaborazione con le famiglie.
- Contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto e comportamento, in modo da poter intervenire insieme al primo insorgere di difficoltà. I genitori si impegnano a:
- Responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme della vita comunitaria, stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto.
- Sostenere lo studente nel suo lavoro a casa.
- Favorire l'autonomia personale dei figli, aiutandoli nell'organizzazione di tempi e spazi adeguati per lo svolgimento dei compiti, di attività extrascolastiche, del gioco e del tempo libero.
- Parlare con i propri figli del lavoro svolto a scuola e partecipare in forma collaborativa all'azione dei docenti.
- Informare la scuola in caso di problemi, scolastici o comportamentali, che possano incidere sulla situazione formativa dello studente.
- Firmare per presa visione le comunicazioni e le verifiche consegnate allo studente o segnalate nel



diario personale. • Segnalare situazioni critiche: fenomeni di bullismo o vandalismo, che si verificassero a scuola o durante il tragitto. • Partecipare costantemente ed attivamente alle assemblee dei genitori. • Rispondere direttamente ed economicamente di eventuali danni a cose e/o persone causati dai propri figli in violazione dei doveri sanciti dal Regolamento di Istituto. • Sottoscrivere per accettazione il PEI, dopo averne presa visione, in accordo con i docenti. • Aiutare gli alunni ad acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità, dei propri limiti e modulare su questi impegni e aspettative

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

L'atto del valutare non è più inteso come espressione di un semplice giudizio di merito sui risultati conseguiti dall'alunno, quanto piuttosto come un processo che, superata la funzione meramente selettiva che lo aveva caratterizzato per un lungo periodo di tempo, diventa essenziale per informare sull'iter del processo di apprendimento e di socializzazione, regolando la didattica e le strategie educative e tenendo sempre conto delle situazioni individuali degli alunni. Pertanto si ritiene importante l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Per i gli alunni certificati L.104 si terrà conto dei risultati conseguiti nelle varie aree disciplinari e delle griglie previste dai singoli PEI. Per i DSA si effettuano valutazioni che tengano conto di quanto previsto nei PDP. Per gli alunni in situazione di disagio sociale/linguistico/culturale/economico/relazionale si fa riferimento ai livelli minimi previsti negli specifici Piani Didattici Personalizzati. Il GLI ha il compito di elaborare un'euristica operativa di valutazione, da monitorare costantemente, in modo da apportare interventi correttivi nelle seguenti fasi: orientamento degli studenti; predisposizione dell'accoglienza; costruzione di protocolli di inclusione, schede di rilevazione, piani didattici e attestati di competenza in uscita. Importante per l'istituto è orientare gli obiettivi del PEI al "Progetto di vita", definendo così obiettivi direttamente legati alle competenze richieste dalla vita quotidiana (life skills). Il "pensami



adulto”, soprattutto in relazione ad un alunno disabile, è il punto di partenza fondamentale per definire un appropriato progetto di vita e di conseguenza anche il piano educativo individualizzato, rispondendo in questo modo ai principi di parità e accesso per tutti. Gli obiettivi generali che si identificano nel “progetto di vita” guidano dunque le scelte educative e la programmazione didattica. Tali scelte possono essere riviste e modificate nel corso dell’anno scolastico per meglio adattarsi ai bisogni formativi dell’alunno ed alle sue modalità di apprendimento.



Aspetti generali

La scuola è una comunità democratica che si basa sulla collaborazione interpersonale e sull'assunzione di incarichi e responsabilità che derivano dalla diversità dei ruoli rivestiti. I compiti specifici, normati dalla normativa vigente, hanno la finalità ultima di garantire la corretta interazione tra i diversi utenti e stakeholders che partecipano alla vita scolastica, allo scopo di promuovere il successo formativo degli allievi e la realizzazione personale e professionale di tutto il personale scolastico. L'organizzazione dell'Istituto "Giuseppe Nasta" è ispirata ai criteri di efficienza, trasparenza e coesione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Firma permessi di ingresso ed uscita, effettua sostituzioni di docenti	1
Funzione strumentale	AREA 1 Elaborazione e diffusione del PTOF; Attuazione della progettazione del PTOF; Predisposizione e coordinamento di attività progettuali al fine di promuovere e rafforzare i rapporti con gli enti locali, con le agenzie formative, con le aziende e con le istituzioni (progetti, protocolli di intesa e convenzioni) AREA 2 Interventi e servizi per gli studenti: dalla carta dei servizi allo statuto; Sostegno al lavoro dei docenti e coordinamento delle attività dei dipartimenti; Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di Formazione e Aggiornamento; Coordinamento delle attività extracurricolari. Rapporti con le Famiglie. AREA 3 Attuazione dei progetti rivolti agli studenti (educazione alla legalità, prevenzione del disagio giovanile); Promozione e coordinamento di attività mirate all'integrazione dei disabili; Promozione e coordinamento di attività mirate all'intercultura AREA 4 Promozione e coordinamento di gare interne ed esterne all'istituto; Organizzazione e coordinamento di	5



	eventi a carattere culturale e tecnico professionale, coerenti con il percorso di studi; Promozione e coordinamento dei rapporti con le aziende del territorio per le attività di stage. AREA 5 Rapporti con gli studenti e le famiglie; Attività di recupero e prevenzione dell'insuccesso scolastico	
Responsabile di laboratorio	I responsabili del laboratorio vigilano sul rispetto delle regole di utilizzo del laboratorio e gestiscono le modalità di utilizzo dei laboratori nello svolgimento delle diverse attività didattiche e formative. I laboratori dell'Istituto sono patrimonio comune.	5
Animatore digitale	Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il docente titolare di Discipline giuridiche ed economiche coordina l'insegnamento dell'Educazione civica dei singoli Consigli di classe e raccoglie tutte le indicazioni utili per la valutazione disciplinare.	34
Docente orientatore	Progettare, curare e coordinare l'insieme delle attività per l'orientamento in entrata e in uscita.	1
Coordinatore attività di prevenzione al bullismo e Cyberbullismo	Coordina e monitora il percorso di prevenzione	1
Coordinatori di Classe	I coordinatori di classe hanno il compito di: - presiedere il Consiglio di classe; - curare la verbalizzazione e i relativi allegati; - di concerto con il DS occuparsi della comunicazione periodica alle famiglie in merito al profitto degli alunni; - informare il DS di ogni problema particolare insorto nella classe; coordinare la	34



progettazione di classe; - illustrare alla classe e alle famiglie il Contratto Formativo; - coordinare la procedura di adozione dei libri di testo; - controllare al termine degli scrutini tutti gli atti: statini dei docenti, tabellone, verbale, allegati; - controllare mensilmente il Registro di classe, segnalando ogni anomalia o mancata compilazione e rilevando i casi vistosi di assenze e ritardi provvedendo altresì ad informare le famiglie; - essere responsabili della compilazione del documento del Consiglio di classe, della raccolta e del controllo di tutta la documentazione da trasmettere alla Commissione per gli esami di maturità; - facilitare il processo di interazione tra i docenti e la circolarità dell'informazione nonché l'integrazione delle competenze professionali ai fini di una progettazione condivisa e coerente; - essere il riferimento per la classe per qualsiasi problema di carattere collettivo.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo

Ufficio per la didattica

Gestione delle pratiche amministrative degli studenti, della gestione iscrizioni e trasferimenti, produzione attestati e certificati vari e della corrispondenza delle famiglie degli alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione giuridico-amministrativa del personale docente e ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico